Anno I. Trieste, Venerdì 1° Settembre 1882. (Edizione del mattino) N.° 236.

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

IL PICCOLO

Abbuonamento a domicilio una volta al giorno per un anno fior. 10 — Monarchia Austro-Ung. fior. 13. — Le inserzioni si calcolano in carattere testino per la riga divisa in 3 colonne e costano: Avvisi soldi 8. Comunicati soldi 50 Nel corpo del giornale f. 2 lo spazio di riga. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. — Tutti i pagamenti anticipati.

Il „**Piccolo**" di ieri meriggio, che si vende in tutti i postini a **1** soldo, contiene: **Il martirio di un mozzo — La vedova di un assassino — La fine d' un domatore — Un grave disastro — Luce elettrica — Un insulto al tribunale — Un don Giovanni alla berlina — Ragazze lustrascarpe — Processo Zappoli.**

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Furti. PEST 30. Ieri uno sconosciuto all'apparenza un mendicante, rubò dalla villa del secretario di Stato Matlekovics oggetti del valore di parecchie migliaia di fiorini. — Da Beregszasz giunge notizia che al Presidente della Camera dei Deputati Tommaso Pechy, fu rubata dell' argenteria per un valore di 2500 fiorini. La polizia ritiene che i ladri sieno venuti da Pest.

L'oro in Italia. ROMA 30. Il *Popolo Romano* annunzia questa mattina che la circolazione metallica non verrà ripresa prima dell' Aprile, accennando alle gravi difficoltà che s'incontreranno per l'abolizione del corso forzoso anche in quell'epoca.

Sottrazioni. PALERMO 30. Presso la tesoreria provinciale si sono scoperte delle sottrazioni per alcune migliaia di lire, imputabili al commesso. La somma sottratta fu immediatamente rimborsata dal titolare della tesoreria.

— ECILIA (Andalusia) 27. Il rappresentante del Banco di Spagna fuggì, lasciando un vuoto di Cassa di un milione e mezzo di reali.

Biglietti falsi. ROMA 31. È stato scoperto uno spaccio di biglietti falsi, in grandi proporzioni. Ne sono stati sequestrati un migliaio. Si fabbricavano in una città del mezzogiorno. Sono stati arrestati 4 uomini e 3 donne.

Un frate assolto. ROMA 30. L'ex-frate Bartolucci, condannato a un anno di carcere per sottrazione di libri alla Biblioteca Vittorio Emanuele, è stato assolto dalla Corte d' Appello alla quale era ricorso contro la sentenza del Tribunale correzionale.

Catastrofe a un treno ferroviario. PIETROBURGO 41. Sulla ferrovia Nikolai, nei pressi della stazione Klin, il treno corriere proveniente da Mosca uscì dalle rotaie. Otto persone rimasero ferite, due carrozzoni furono schiacciati e tre danneggiati. Pare che la catastrofe sia avvenuta causa il cattivo stato delle rotaie. I passeggieri furono trasportati a Pietroburgo col treno celere.

Fallimento PRAGA 30. La grande ditta di esportazioni in zuccheri Vogt e Comp. ha sospeso i pagamenti. Il fallimento ha destato viva sensazione.

CRONACA LOCALE.

Per Trieste. Il *Tagblatt* di Vienna publica ieri un articolo nel quale dice che fu scritto molto sui mezzi di animare il commercio a Trieste; ma alle parole non tennero ancora dietro i fatti. È interessante di rilevare che al ministro del commercio furono presentati quattro progetti che tendono a rialzare le transazioni commerciali d'oltremare con la creazione di società di navigazione. Di questi progetti due provengono da imprenditori inglesi, uno dalla *Länderbank* in unione colla *Anglobank*, ed una parte da un consorzio viennese.

Per ciò che riguarda il Lloyd, esso cerca di ottenere la concessione per estendere la navigazione orientale, ed è pronto a farlo se il Governo gli accorda una sovvenzione adeguata. Il ministero si è occupato dell'argomento, ma non ha preso ancora una risoluzione definitiva.

Le nuove banconote essendo stampate d'ambe le parti, la Direzione di Finanza trova d' avvertire che, in caso di lacerazione, i pezzi di dette banconote devono venire uniti con carta velina, affinchè vi possa chiaramente trasparire lo stampato; prevenendo il publico che ove la carta che li unisce fosse grossa e non trasparente, le cedole verrebbero respinte.

Rivista degli agrumi. Ogni anno, alla fine di Agosto esce una esauriente rivista degli agrumi pervenuti ed esitati nella nostra piazza, che viene redatta dal sig. Edmondo Randegger, sensale patentato e perito giurato.

Accenniamo di buon grado a questo diligentissimo lavoro, che versa sopra un ramo di cui a Trieste si fa grandissimo commercio; e vorremmo che altri, imitando l'esempio del sig. Randegger, si assumesse di dar alla piazza consimili ragguagli speciali, sul movimento di tanti altri articoli del pari importantissimi.

Segue la rivista una statistica descrittiva coi più minuti dettagli; un compendio dell' importazione, il confronto tra gli arrivi dell' 81 e quelli dell' 82, una comparazione retrogradata degli arrivi annuali, un confronto dell' importazione dell'annata testè scaduta con le cinque antecedenti e un riassunto annuale della importazione.

È un lavoro che deve avere costato al solerte compilatore un' improba fatica.

Affari in stabili conchiusi nell'ora decorso mese di Agosto, secondo la relazione del mediatore signor Giacomo Ziffer:

Una casa in Guardiella f. 66,500; Una casa in via Nuova f. 44,900; Una casa in via Galleria f. 19,000; Una casa in via delle Acque f. 29,000; Frazione di casa in Riborgo f. 4,900; Frazione di casa in via di Crosada f. 2,800; Una realità in Guardiella f. 15,500; Una realità in Guardiella f. 8,000; Una realità in Chiadino f. 7,500; Frazione di realità in Scorcola f. 2,200; Tese □ 80. 4'. 5" di fondo in via del Belvedere a f. 200 la tesa □.

Anello di 600 fiorini. L' altro giorno si leggeva nel *Piccolo* un avviso, a pagamento, col quale disponevasi una mancia di f. 100 a chi, avendo rinvenuto un anello di gran valore, lo avesse portato al suo proprietario.

Un agente di Polizia ebbe l'abilità di scoprire chi l'aveva trovato.

E chi l'aveva trovato era un manovale, che, a portarlo a chi di ragione, non ci pensava nemmeno.

Interrogato in modo piuttosto franco e deciso, negò fiaccamente in sulle prime, poi confessò; da ultimo lo consegnò all' agente che lo rimise a sua volta a chi l'aveva smarrito.

Quanto meglio non fanno coloro che spontaneamente depongono gli oggetti che trovano e che in nessun modo avrebbero ragione di trattenere!

Incendio. Alle 5¼ pom. d'ieri fu segnalato un incendio nello stallaggio di certo Giovanni Souka al N. 245 di via Erta.

Il fuoco si appiccò, per causa sinora ignota, al fieno e alla paglia ivi depositati, e avrebbe potuto prendere grandi proporzioni se i vigili, accorsi a tempo, con la bravura che li distingue non lo avessero in breve soffocato.

Il danno non è rilevante; lo stabile è assicurato.

Teresina Tua. La simpatica fanciulla che ci ha tanto dilettato col suo magico archetto, dopo aver dato gli annunciati due concerti al Teatro dell'*Opera* a Vienna, passerà a Berlino, ove l'aspetta il celebre teatro *Kroll*, in cui a lor tempo entusiasmarono il freddo publico della capitale prussiana Sivori e La Patti, per tacere di molti altri.

Sarà un trionfo di più che la cronaca di quel teatro potrà registrare.

Museo Revoltella. L' esposizione a questo patrio Museo è aperta ogni giorno dalle 10 alle 5 pom. Il biglietto d'ingresso costa 30 soldi; l' abbonamento f. 2.

Il museo è frequentato ogni giorno da buon numero di cittadini e forestieri.

Circo Suhr. Ben guernite erano le gradinate iersera. Tre file di poltroncine occupate.... dalle artiste del Circo.

La cavallerizza, Mad.lla Giovannina, presentatasi ieri per la prima volta, ebbe gli inevitabili applausi.

Un'innovazione opportunissima ci parve quella introdotta pegli esercizi della piccola e valente Virginia, di saldare cioè la rete a quattro pali piantati al suolo, anzichè farla tener da 4 uomini, dimodochè il pericolo viene diminuito considerevolmente.

A quella nostra corrispondente che, tempo fa, proponeva l'abolizione dello sparo del cannone di Miss Lala, abbiamo il piacere di annunciare che questa sera il suo desiderio sarà sodisfatto.

Tentativo di fuga. Ieri i detenuti nella cella N. 8 al I piano dei civici arresti, inquisiti tutti per conto del Tribunale Provinciale, s'affaccendavano intorno all' inferriata per segarla, mentre i detenuti della cella N. 18 rompevano il muro che la divide dall'altra N. 17.

Gli uni e gli altri non poterono riuscire nell' intento perchè scoperti.

I caporioni furono passati *ipso facto*, nella cella oscura.

Ha preso il volo il cassiere della Ferrovia Ungherese, Giorgio Schlagel, volgendo le spalle a Brood, sede del suo ufficio, dopo aver defraudato l' importo di circa 3000 fiorini.

Gesta di due sellai. Nella notte da mercoledì a giovedì i due sellai Nicolò e Massimiliano B. assalirono in piazza del Rosario certa Carolina S., con la quale poco prima avevano avuto dagli alterchi. I due sellai la maltrattarono nel modo più barbaro che dar si possa, malgrado sapessero ch'è in istato interessante.

Colei fu trasportata a casa sua, ove, a quanto dicesi, in conseguenza di quei maltratti si è aggravata prematuramente.

Una questione per le angurie. Ieri sera verso le 9 c'era della confusione in via Nuova; era causata da ciò che alcuni Romagnoli esigevano dalla rivenditrice d'angurie, postata all'angolo di quella via, il pagamento della merce che dessi le avevano somministrato nella mattina. Le improperie che si scambiarono d'ambo le parti fece radunare molta gente e con essa anche una guardia di p. s., che mise termine alla scena disgustosa, persuadendo i Romagnoli ad allontanarsi.

A far compagnia alla sorella. L'arresto d'una Tizia, revertente allo sfratto, fece saltare la mosca al naso alla costei sorella — proprietaria della birraria *Giustinopoli* in Riborgo — la quale armatasi d'una ciabatta, tentava con questa di colpire le guardie che operavano l'arresto; perciò venne presa anch'essa e condotta in via Tigor in compagnia dell' amata germana.

Frattura per caduta. Certo Antonio Lassich, cinquantenne, staffiere, abitante in Rozzol, nel voler saltare sur un carro in via del Torrente, sdrucciolò, cadde, ed una ruota del carro passandogli sopra la gamba destra gli fratturò la fibia e la fibula. Lo si trasportò all'ospitale.

Per un ombrello quasi nuovo di cui fu trovato in possesso — a quanto pare non legittimo — fu arrestato ieri mattina il fabbro Ferdinando P. da Trieste d'anni 17.

„Tanto fa".... avranno detto tra loro Enrico L. e Domenico F. — facchino questi, agente di negozio l'altro — „tanto fa; se dobbiamo andare in prigione per aver bevuto fino adesso senza un soldo in tasca, ci anderemo ugualmente bevendo ancora." E infatti, in seguito a codesto logico ragionamento, tenuto nel caffè „Alla Fenice" in Riborgo, ordinarono delle altre bibite e dei sigari; ma invece delle bibite e dei sigari capitarono le guardie che li condussero in arresto.

Ogni giorno una. La moglie d' un sellaio dà alla luce un fanciullo enorme, gigantesco, che desta l'ammirazione della levatrice.

Il marito lo guarda con ammirazione; poi esclama con un sospiro:

— Ah! se fosse di cuoio!

EXCELSIOR.

Codesto ballo farà epoca. Al contrario di molti altri balli, ritengo che più si vedrà più piacerà.

Certamente il Manzotti ha toccato l' apogeo della coreografia, sorpassando tuttociò che gli altri coreografi hanno prodotto prima di lui in questo genere di soggetti allegorici.

Non v' ha dubbio che i balli di Rota hanno lasciato traccie caratteristiche incancellabili; la memoria dei suoi quadri e delle sue evoluzioni rimane sempre viva nella memoria di chi ha assistito alle produzioni del suo fertile inesauribile ingegno.

Il Manzotti si è certamente ispirato al Rota nei suoi balli antecedenti, ma non in questo, che è originalissimo.

×

L' idea di dimostrare i progressi umani col ballo non è nuovissima, ma è del tempo: essa è però sempre arditissima e pericolosa; e non ci voleva meno di un grande ingegno per isvolgerla con maestà, illusione, splendore e vivacità! In tutta l'azione dell'*Excelsior* non si cade mai nel barocco.

Tranne il distacco poco sensibile dal II quadro, allegorico, ideale, splendido ed abbagliante, al III, ch'è un quadretto da

(76) Il Mercato delle Infamie.

Il mostro, l' avvelenatore, l' uomo che per la sua scienza, per la sua ricchezza, per la sua audacia, sfidava gli uomini e il cielo, era domo e atterrato. Vacillando, come un uomo che abbia ricevuta una mazza sul capo. Alle cinque egli era nel gabinetto del regio procuratore, e aveva con sè le confessioni che aveva estorto ai suoi complici, mai prevedendo a qual fine dovessero servire. Nella tasca interna dell' abito aveva un portafogli contenente in tratte e biglietti di banca, la ricchezza di un principe.

Il magistrato lo aspettava.

— Leggi — gli disse, porgendogli una carta.

Era un rapporto dell' ispettore di publica sicurezza, del quartiere Porto. Gilberti lesse:

Il camorrista Tommaso e la fanciulla inferma, sono in una casa del vicolo del Piombo... la casa è circondata dagli agenti...

— Corriamo!... — urlò Gilberti. — Ecco le dichiarazioni. Se volete quanto posseggo... domandate pure, i miei averi... tutto è vostro.

Il nano dimenticava con chi parlava. Non si ricordava più che aveva dinanzi a sè un uomo onesto, che non curava niente affatto l' interesse, ma che attendeva unicamente all' adempimento scrupoloso del proprio dovere, e voleva abbattere il male, ed i fautori di esso.

Ma Gilberti non s' era trovato di spesso con gente simile, ed ora poi la sua mente ed il suo animo non erano in pieno possesso delle loro facoltà.

— Ma corriamo... corriamo dunque, prorompe egli di nuovo, vedendo che il procuratore se ne rimaneva immobile, quasi a suo dispetto. — Non sentite dunque le grida strazianti della povera bambina mia? Non osservate dunque che il mio cuore sanguina di continuo?

— No — rispose con voce ferma ed imponente il cav. Maglie — non possiamo andare, sino a che non ricevo un'altra carta dall' ispettore di publica sicurezza del quartiere Porto, da presentare agli agenti che circondano la casa, acciò possano avere libero accesso.

— Andiamo dunque dall'ispettore... facciamo questo, via! disse in tuono quasi supplichevole il conte Gilberti.

— No — ripetè Maglie, — noi non ci andremo, perchè non possiamo andarci. Suvvia non facciamo ragazzate, bisognerà rassegnarsi ed aspettare.

— E quanto poi dovremo aspettare?

— Nel caso che tutto vada in regola, un' ora.

— Un' ora?!... Un ora avete detto? Ma è un secolo un' ora!... — urlò il dottore, e cadde sulla poltrona, mandando un gemito acuto e disperato.

Il cav. Maglie si volse. Soffriva acerbamente. C' era vicino a lui un uomo, un padre a cui pareva di vedere la propria figlia in mano di un assassino... e agonizzante... c' era vicino a lui un uomo accasciato da un profondo dolore.

Che importa se quest' uomo fu a sua volta un assassino? Oh il cuore umano dinanzi al dolore non fa, non deve fare di queste distinzioni. Ed il cav. Maglie non ne faceva.

Eppure egli non poteva avvicinarsi al nano e toccarlo. Per quanto profonda fosse l' impressione di quel dolore smisurato, pure ad essa se ne univa un'altra che agitava e scuoteva fortemente tutte le membra del procuratore. È l' impressione medesima che ci fa tener lontani da un rettile, anche se innocuo.

Onde far rinvenire il dottore, egli aprì la finestra, acciò ci fosse corrente d' aria, prese delle boccette e le avvicinò al viso di lui; ma toccarlo... ma scuoterlo... Gilberti ritornò in sè. Dapprima in confuso, poi chiaramente comprese la sua orribile situazione. Si volse al cav. Maglie a l'interrogò con lo sguardo.

— Adesso scrivo due linee, e le mando a mezzo del mio servitore.

Per tutta risposta il nano sospirò dolorosamente e parve s' immergesse nei suoi pensieri.

Il procuratore scrisse e spedì. (*Continua*)

villaggio, semi-ridicolo, tutto il resto è consono ed armonico in sommo grado.

×

L'azione principia con le tenebre dell'Inquisizione e finisce con l'apoteosi della civiltà, del progresso, della concordia, della pace. Si assiste ai trovati di Alessandro Volta, all'invenzione del vapore, del telegrafo, al traforo del Cenisio, al canale di Suez, e a tutto questo predomina il concetto gigante della lotta tra il Genio delle Tenebre e il Genio della Luce, espressa in grandi quadri si quali prendono parte centinaia e centinaia di persone.

Il primo cambiamento a vista d'occhio, cioè il passaggio dalle tenebre dell'Oscurantismo al trionfo della Luce è qualcosa di meraviglioso. È un quadro che abbaglia, che affascina, e sarà infallibilmente applauditissimo. Le mani saranno costrette a battere, le labbra a gridare: *bello, stupendo!*

×

Altro quadro di egual calibro ed effetto è il X: Oscurantismo, Luce e Gloria, che prepara l'ultimo dell'Apoteosi. Le parole non sono sufficienti a tradurre il concetto dell'impressione che si riceve da quest'ultimo quadro.

×

Semplice ma caratteristico il III, alle sponde del Weser quando il sole tramonta, quando è *l'ora che volge il disio ai naviganti* e gli augelletti canori nascondono la loro testolina disotto l'ali, e i fiori chiudono i petali variopinti, e le acque, pel silenzio della sera, recano più distinto il loro placido mormorio accompagnato dallo stormo delle foglie agitate dalla brezza vespertina. Questa volta il genio sublisce una parziale sconfitta: è la forza brutale dell'ignoranza che si scaglia sull'opera del genio, e il battello di Papin viene distrutto a colpi d'ascia. Ma con esso non si estingue la divina scintilla, che si manifesta più grande, più viva, più raggiante col passaggio maestoso del *Fulton* che solca il mare, mentre sovr'esso — anacronismo piacevole e d'effetto — scorre veloce la locomotiva sul ponte aereo di ferro; quadro che commuove e che sarebbe di un effetto sorprendente, se le proporzioni del battello fossero maggiori e più grande la locomotiva, col suo rombo imponente e col suo fischio sibilante.

Lo dico francamente: in questo quadro si poteva maggiormente accostarsi alla realtà e produrre un effetto colossale.

Il V quadro: Il genio dell'Elettricismo, è modesto come lo vuole il soggetto.

Rappresenta la camera di Volta, in cui il fisico immortale strappa la scintilla alle sue pile. Invano l'Oscurantismo cerca ot tenebrare la mente del grand'uomo e rimestare nei congegni per guastarneli. Il Genio tenebroso coglie un'istante in cui è solo e va per distruggere gli apparati; ma quando ha in mano i fili, di cui ignora la forza misteriosa, si sprigionano le scintille, i suoi nervi si attrappano, il dolore, i contorcimenti lo vincono.., è paralizzato, confuso, sta per fuggire. Con uno sforzo supremo si decide poscia a tornarvi; vorrebbe rovesciar tutto, abbattere, distruggere.... ma il genio della Luce ricompare, lo affronta, lo annichilisce.

×

Il quadro VII rappresenta il deserto. L'occhio spazia per la pianura sconfinata, e non ha altro appoggio che il Colosso del deserto dalle occhiaie capaci ognuna d'una città!

Passa la carovana; cammelli non se ne vedono, ma i cavalli li sostituiscono miseramente. Si poteva farne a meno e sarebbe stato meglio.

Il coreografo poteva accontentarsi di rappresentare una frazione della carovana, uno dei suoi episodi, una passeggiata coi cavalli di S. Francesco.

Ecco i ladroni del deserto che assalisono i viaggiatori: la lotta è presto impegnata, l'assalto, le fucilate, la ritirata, i lamenti dei feriti, il rantolo.... il silenzio....

Tutto ciò si svolge a tamburo battente.

Ed era tempo. Ecco il Simoun, il terribile vento che fa piegar le gambe ai cammelli e stende a terra i viaggiatori. Un'enorme tromba di sabbia attraversa la scena e la oscura.

×

Le tenebre si fanno sempre più fitte, tutto sparisce ai vostri occhi: cielo e terra si confondono in uno; ma quest'uno è buio, plumbeo, desolante.

Il trionfo del Genio tenebroso pare completo: ei gioisce.

— Luce, ove sei tu?... Squarcia, se ti riesce, codeste tenebre coi tuoi splendori!

Così sfida la Luce; ma la Luce apparisce e gli accenna un punto sull'orizzonte. Il mostro vi fissa lo sguardo e rimane esterrefatto.

×

Poco a poco si diradan le tenebre.

Il deserto è sparito per cedere il luogo a un incantevole passaggio, in mezzo al quale scorre un vasto canale le cui acque bacian le sponde di due parti del mondo.

È il panorama di Suez.

Sulla scena formicolano cittadini di tutte le nazioni. Ogni lingua, ogni costume vi sono rappresentati.

Quante fogge svariate, quanti colori! E fra i tanti, l'*azzurro*, il simpatico azzurro! Socchiudo gli occhi, protendo le braccia e.., comprimo il cuore. L'azzurro è il mio debole!

Enumerar tutto chi potrebbe? Ove trovare lo spazio?... È la Terra... la Terra tutta che avete dinanzi, la Terra rappresentata da ogni razza umana.

×

Passiamo al IX quadro: *L'ultima mina*. Siamo entro il tunnel del Cenisio.

L'incertezza degli ultimi istanti che teneva in ansia tutti i petti, è sparita. I colpi di piccone s'intendono già dalla parte opposta della roccia...

Ad un tratto scoppia l'ultima mina. Pochi colpi di piccone avranno in breve congiunto Italia e Francia in fraterno amplesso, entro le viscere della terra.

Commoventissimo il quadro dell'incontro.

×

Ecco le faci; ecco i riflessi dei badili luccicanti; ecco le faccie terree dei vangatori dell'abisso! — I fratelli hanno trovato i fratelli; gli uni si gettano sugli altri a braccia aperte, poi si stringono, commossi, muti, ma eloquenti. Può forse la parola farsi strada per le labbra, quando il cuore è gonfio e il sangue minaccia arrestarsi?...

Secondo me, questo è il quadro più filosofico, più eloquente di tutto il ballo.

×

Nei gruppi delle ballerine, nei ballabili, nei passi a due, in tutto ciò che sa d'intreccio e di danza, il Manzotti ha spiegato una fantasia stragrande.

Il sig. Coppi, riproduttore del ballo, è anch'esso un abile e grande condottiero delle masse, che doma e conduce dove vuole; ed esse si lasciano guidare, trascinare con entusiasmo, perchè sanno che al pari del Manzotti, le condurrà al trionfo. Sarò profeta? Lo spero.

×

Mimi, coppia danzante, ballerini e ballerine, corifei, comparse, bimbi e ragazzi, orchestra, banda e meccanismo, tutto va di concerto; ognuno adempie al suo cômpito col sorriso del buon volere, con quell'unità d'intendimento che non può a meno di non ragginnger lo scopo.

La musica del m.° Marenco, che assisteva da un palco del proscenio alla prova generale, è bella, caratteristica e razionale; essa segue passo passo ed esprime nettamente, con efficacia e senza volgarità, la grandiosa azione. Grande è lo sfarzo di luce, di vestiario e di attrezzi.

×

Nel quadro finale, di effetto sorprendente, dietro alle enormi masse di viventi che girano e girano vorticosamente e vi fan venir le vertigini, vedete la sfera terrestre seminata di stelle, cui sovrasta la Luce con in mano la fiaccola elettrica.

A quella luce si svolge la grande Festa delle Nazioni, a descriver l'effetto della quale non valgono nè matita d'artista, nè penna di scrittore.

×

Sui dettagli dei ballabili e sul merito degli artisti..., a un altro giorno.

Azzurro.

VARIETÀ.

Monumento a Guerrazzi. I giornali di Livorno informano che la Commissione incaricata di pronunziarsi sul merito dei bozzetti presentati per il monumento a Guerrazzi, scelse quello dello scultore Gori di Livorno. In questo bozzetto il Guerrazzi è raffigurato seduto in atteggiamento bello e fiero.

Un parto mostruoso. A Lagedo (isola dei Flores) una donna diede alla luce una bambina con due teste, tre orecchie, due lingue in una sola bocca, quattro braccia e quattro gambe. Era unita costa con costa ed aveva separate le braccia ed i petti. Questo fenomeno ha vissuto pochi momenti.

Listino. Napoleoni pronti 9.41 a 9.43. Zecchini 5.58 a 5.59. Lire sterline 11.80 a 11.82. Lire turche 10.78 a 10.75. Talleri turchi 1.98¹/₂ a 1.99¹/₂. Talleri Maria Teresa 2.10¹/₂ a 2.11¹/₂. Londra 118.15 a 118.65. Francia 46.65 a 47. Italia 45 90 a 46.25. Banconote Italiane 46.15 a 46.25. Banconote germaniche 57.85 a 57.95. Rendita austriaca in carta 76.80 a 76.90. Il Credit aperse a 312 e chiuse a 315. Lloyd 657 a 659. Rendita italiana 87³/₄ a 87⁷/₈.

P. Frank Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

È USCITO
il N.° 112
dell'INEVITABILE
vendesi in tutti i postini a soldi
3

Un giovane di famiglia distinta, avendo disponibile qualche ora al giorno, desidera occuparsi nella tenitura dei libri. Indirizzo all'Amministrazione del „Piccolo." (3624)

D'affittare una stanza ammobigliata in Piazza Lipsia. Indirizzo qui. (3655)

D'affittare camere ammobigliate. — Corsia Giulia N. 549 porta N. 6. (3656)

Cassiera. Una signorina di buona famiglia che abbia bella calligrafia, conosca la lingua italiana e tedesca e sia in stato di poter prestare una piccola cauzione, troverebbe pronto collocamento in una rinomata casa qui. Offerte sub S. M. C., in iscritto dirigere all'amministrazione di questo giornale (3657)

Fu smarrito ieri dopopranzo dalla pasticceria Urbanis al Caffè „Litke" un paio d'occhiali di sole legati in oro inclusi in una busta ordinaria di cartone. L'onesto trovatore portandoli all'ufficio del „Piccolo" verrà generosamente ricompensato. (3658)

D'affittare camere ammobigliate I. p. posizione centrica. Indirizzo al „Piccolo." (3662)

D'affittare una stanza ben ammobigliata. Centrica posizione. Indirizzo al „Piccolo." (3660)

Un signore potrebbe avere vitto e alloggio presso una buona famiglia per soli f. 26 mensili. Insinuarsi al Caffè Rosa — Acquedotto. (3637)

La sottoscritta pregiasi avvertire la sua rispettabile clientela che col giorno 24 Agosto trasferì il suo domicilio in **Via Malcanton N. 10 I. p.**
Elisabetta Treves levatrice.

AVVISO.
Venne aperto testè un **Giardino infantile privato** in via Amalia N. 4 primo piano.
Si prendono pure bambini a Convitto.

Il Deposito Carboni Canzio
venne traslocato in **VIA DEI FORNI N. 14**
— accanto il pistore Maurer —

E. FARCHI & C.°
Palazzo Modello.
ULTIMO GIORNO
Vigl. LUBIANA a RATE
MENSILI da f. **2** a f. **26**
Estrazione già al 2 Settembre

Sabato 2 Settembre alle 6 ant.
APERTURA del
Caffè Economico
Via Belvedere N. 1.
Dalle 6 del mattino alle 6 della sera smerciasi eccellente caffè e latte tanto per la classe operaia quanto per le famiglie
una tazza solita soldi **4**
„ „ *grande* „ **6**
Si garantisce la buona qualità del caffè.

Stab. austr. di Credito per comm. e industria.
Versamenti in contanti
Banconote 3% annuo int. verso preavv. di 4 giorni
3¹/₄% „ „ „ „ „ 8 „
3½% „ „ „ „ „ 30 „
Napoleoni 2¹/₂% annuo int. verso preavv. di 4 giorni
2³/₄% „ „ „ „ 3 mesi
3% „ „ „ „ 6 „
Bancogiro Banconote 2¹/₂% sopra qualunque somma.
Napoleoni: senza interessi.
Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Lubiana, Herrmannstadt, Innsbruck, Graz, Salisburgo, Klagenfurt, Fiume, Agram franco spese.
Acquisti e Vendite di Valori, divise ecc. ¹/₈% provvigione.
Incassi Coupons ¹/₈% provvigione.
Anticipazioni
sopra **Warrants** 5% interesse annuo franco di provvigione.
„ Valori, 6% interesse annuo sino l'importo di f. 2000 per importi superiori tasso da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra ¹/₂% provvigione per 3 mesi.
Trieste, 1882.

Cortine bianche da soldi **28** a **60** al metro.
Detto da f. **2.30** a **3.50** il paio.
Tappeti di lana da tavola da
soldi **90** soldi
Detti più fini da f. **1.60** a **3.50.**
Stoffe di lana per mobili alto metri 1.20 a soldi **60** al metro.
Assortimento Tralicci per materassi, Tela per paglericci, Tovaglierie, ecc.
NEGOZIO MANIFATTURE
GIORGIO JESS
Corso N. 31.
— vis-à-vis il Palazzo Salem —

D'affittarsi prontamente
Due locali al pianoterra
nello stabile N. 5 in **Via Fontanone** riducibili anche occorrendo in un **solo vasto magazzino.** Insinuarsi dal portinaio dello stabile stesso.

FARMACIE DI GIUS. UDOVICICH
VIA FARNETO e S. GIACOMO IN MONTE.
Il constatato successo ottenuto da molte e molte migliaia di persone, che usarono la insuperabile
TINTURA ETEREO-VEGETALE
da me preparata, per la totale estirpazione dei **Calli, callosità, occhi pollini ecc. ecc.** mi autorizza a dichiarare pubblicamente che **con nessun'altra tintura** di qualunque preparazione essa sia, non si ottengono tanto splendidi risultati. ***Ogni flacone porta la mia firma.*** Deposito principale nelle mie Farmacie. In vendita da **G. B. Foraboschi.** — Non si fanno spedizioni che verso rivalsa. = Flacone con annessa istruzione soldi **60,** fuori Trieste soldi **80.**

GRANDE DEPOSITO
Carta da Tappezzerie
a prezzi mitissimi.
Gius. Polacco, v. S. Spiridione 6

LA CANIZIE
vinta in **venti giorni in modo permanente** dalla **Cromotricosina igienica ed antierpedica.** — Limpida come acqua non lascia veruna lordura: composta di sostanze depurative degli umori e del sangue, ha l'immenso vantaggio di prevenire la **Calvizie,** le **Vertigini,** le **Emicranie,** le **Sordità,** le **Apoplessie,** le **alterazioni della Vista e dei Denti** che può portare l'uso prolungato di tutte le tinture composte generalmente con preparati di calce, nitrato d'argento (pietra infernale, di rame e mercurio, fatali all'umana salute, e che sono **assolutamente** in essa mancanti, in prova di che il Dr. Peirano depositò al publico notaio Dr. Viotti, a Genova, **dieci mila lire,** destinate in premio a quel chimico che potrà riscontrarvi in essa alcune delle sostanze suddescritte.
Deposito generale **via Fontanone N. 26 II. piano.** — Vendita al dettaglio presso la **Farmacia Rocca,** Piazza grande. — **Fiume** pr. **Prodam.** — **Zagabria** pr. **Bazzoli.**

DOMANI
2 Settembre segue l'estrazione dei VIGLIETTI ORIGINALI LUBIANA si vendono in rate mensili da f. 2.— presso il Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.
Viglietti Originali per cassa a fiorini 24.